

TORNATA DEL. 4 FEBBRAIO 1863

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* — Il deputato Lovito presenta uno schema di legge. — Annullamento delle elezioni di Volterra, Montecchio, e 1° Catania. — Seguito della discussione del bilancio del dicastero di agricoltura e commercio pel 1863. — Rettificazioni del relatore Briganti-Bellini B. — Capitolo 38, Statistica — Repliche dei deputati Pepoli G., Nisco, De Cesare — Nuova proposta della Commissione circa la somma da stanziare — Osservazioni del ministro per l'agricoltura e commercio, Manna. — Risposte dei deputati Torrigiani e Nisco — Proposte dei deputati Valerio e Mancini — Opinioni del deputato Minervini — Reiezione delle proposte dei deputati Valerio e Nisco, ed approvazione di quella del deputato Mancini. — Presentazione di quattro disegni di legge del ministro per la guerra, Della Rovere: acquisto di materiali di artiglieria, spese di casermaggio, ristauvo, e costruzione fabbricati, inviati agli uffizi, secondo la proposta del deputato Lanza G. — Altro progetto dello stesso ministro per conversione in legge di un decreto per spese straordinarie. — Incidente sull'elezione di due vice-presidenti, rinviata a martedì. — Ripresa della discussione — Ripartizione della somma del capitolo 38 — Parlano sulla medesima i deputati Lanza G., Briganti-Bellini B., relatore, Pepoli G., Valerio ed il ministro per l'agricoltura e commercio — È deliberata — Proposte dei deputati Mancini e Torrigiani sul capitolo 41, indennità di trasmutamento d'impiegati — Parlano il relatore, il ministro per le finanze, Minghetti, ed i deputati Alfieri, Crispi e Capone — Si approva una riduzione — Proposta del deputato Nisco sui capitoli 43 e 44, Bonifiche, oppugnata dai deputati Sanguinetti e Devincenzi, e ritirata — Osservazioni ed istanza dei deputati Capone, Bruno e Valerio, e risposte del ministro — Proposizione del deputato Lovito per aumento sul capitolo 46, Riparto di beni demaniali nel Napoletano — Opposizione del ministro, e del deputato Melchiorre.

La seduta è aperta alle ore 1-1½ pomeridiane.

GIGLIUCCI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata che è approvato.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del seguente sunto delle petizioni:

8788. Centodieci cittadini del mandamento di Bari chiedono che venga rievocata la circolare del ministro della guerra del 20 dicembre 1862 e che sia riconosciuto il diritto all'esenzione dalla leva per tutti gl'iscritti appartenenti a famiglie esentate dalle leve anteriori a quella del 1862, giusta il disposto della legge sul reclutamento dell'ex-reame di Napoli.

8789. Gl'impiegati della ricevitoria generale di Messina domandano che sopprimendosi detto ufficio, essi vengano destinati negli uffici che si creeranno in sostituzione di quello.

8790. Peverelli Efisia, Enrichetta e Giuseppina, madre la prima e figlie le altre del fu Emilio Peverelli, già maggiore nell'esercito dei volontari, enumerati i servizi di lui e rappresentata l'infelice loro condizione chiedono una pensione od un sussidio.

8791. La Giunta municipale del comune d'Alife, provincia di Terra di Lavoro, rassegna alcune considera-

zioni intorno al progetto di legge sull'imposta della ricchezza mobile per ottenerne modificato l'articolo terzo.

ATTI DIVERSI.

CALVINO. Domando la parola sul sunto delle petizioni.

PRESIDENTE. Ha la parola.

CALVINO. Colla petizione 8679 alcuni carmelitani della provincia di Sant'Angelo in Sicilia chiedono che non venga impartito il regio *exequatur* alla nomina del loro provinciale, fatta, secondo dichiarano, con violazione delle leggi ecclesiastiche.

Io prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Hanno fatto omaggio:

Gallo Giuseppe di Torino — Discorso da lui letto nel giorno 11 dicembre 1862 in cui venne accolto dalla Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali in qualità di dottore aggregato, copie 1;

Il prefetto di Como — Atti del Consiglio provinciale, *Sessione straordinaria* dei giorni 1° e 2 maggio 1852, copie 4;